ALL'IPERIDROSI SI PUÒ DIRE NO

È con i primi caldi che il problema della sudorazione eccessiva aumenta. Non rassegnarti a conviverci e scopri qual è la soluzione più efficace

di **Rossella Briganti**

Le riconosci perché girano sempre con il fazzoletto, pronte ad asciugare il sudore prima di stringere la mano a qualcuno. Sono le persone affette da iperidrosi, un esercito imbarazzato che rappresenta il 5% della popolazione italiana. Soffrono di sudorazione copiosa e incontrollabile in qualsiasi periodo dell'anno (quindi, anche con il freddo invernale) perché il loro sistema di termoregolazione è andato un po' in tilt. Con l'avvento della stagione primaverile, i primi caldi e gli sbalzi di temperatura, il problema però si accentua, così come si acuisce nei momenti di stress: un esame, un colloquio di lavoro, un viaggio o un appuntamento galante.

LE ZONE A RISCHIO

Le aree più colpite dall'ipersudorazione? «In ordine di frequenza, sono le ascelle, il viso, le mani e i piedi ma il disturbo può interessare anche zone meno esposte come la regione pubica e inguinale, la radice delle cosce, l'area lombosacrale e il cuoio capelluto, con i capelli sempre pesanti e "sudaticci"», spiega il professor Giuseppe Sito, chirurgo plastico a Napoli, Torino e Milano, direttore scientifico del Maser in medicina estetica dell'Università Pegaso e autore di *Hyperidrosis* (Sperling & Kupfer, 55 €). «A seconda dei casi, può essere coinvolta una sola area cutanea o più distretti contemporaneamente, con un impatto negativo sulla qualità della vita e sui rapporti interpersonali, per l'inevitabile imbarazzo che gli aloni di sudore e il sentirsi sempre "bagnati" comportano». La causa va ricercata nell'eccessiva stimolazione nervosa delle ghiandole sudoripare disseminate in tutto il corpo, legata a un'iperattivazione del sistema nervoso simpatico.

Durata e costi

Efficace e privo di controindicazioni lo stop al sudore impresso dal botulino dura 6-7 mesi, terminati i quali occorre ripetere la seduta. I costi variano a seconda delle fiale utilizzate. Se si tratta soltanto del viso, basta una fiala da 50 unità (circa 400 €), per le mani ne servono due, e altrettante per i piedi. Essendo un trattamento medico per un problema riconosciuto come una vera e propria patologia, in alcune Regioni, come il Veneto, può essere fatto in convenzione con il Ssn. Conviene quindi informarsi presso la propria Asl.

LA TOSSINA BOTULINICA

Fortunatamente è possibile tenere sotto controllo il problema grazie alla tossina botulinica di tipo A. «Fino a qualche anno fa le uniche soluzioni erano i deodoranti liquidi o in polvere, alternati a sedute (anche a domicilio) di iontoforesi, l'immersione di mani e piedi in speciali vaschette alimentate da un generatore di corrente continua nel tentativo di frenare la sudorazione attraverso una soluzione elettrolitica», prosegue il professor Giuseppe Sito. «Si trattava, però, di soluzioni empiriche poco efficaci e impegnative, visto che comportavano l'uso di speciali deodoranti e microcorrenti (tra l'altro limitate al trattamento di piedi e mani) più volte al giorno. La statunitense *International High Hyperidrosis Society*, ha da tempo dichiarato nelle sue linee-guida per la cura del disturbo (in America affligge 5 milioni di persone), che la tossina botulina è l'unica terapia efficace per l'iperidrosi. Con un ago più sottile di quelli da insulina, si fanno tante microinfiltrazioni nelle zone colpite, al fine di bloccare l'acetilcolina, il neurotrasmettitore che stimola le ghiandole sudoripare». Inibendo la trasmissione nervosa, già dopo qualche giorno dal trattamento il paziente inizia a non sudare più, mentre il fisiologico processo di sudorazione continua nelle altre zone del corpo non colpite da iperidrosi.

Consulta gratis il nostro esperto

PROF. GIUSEPPE SITO
Chirurgo plastico a Napoli, Torino e Milano

Tel. 02-70300159
8 maggio ore 14-15